



le Rubriche del gens - n. 21

Il Rondone comune



di Redi

Nella prima decade del mese di aprile iniziano ad arrivare nel nostro territorio anche i rondoni comuni.

Mentre la rondine e il balestruccio appartengono alla famiglia degli Irundinidi dell'ordine dei Passeriformi, il rondone comune fa parte della piccola famiglia degli Apodidi dell'ordine degli Apodiformi: il suo nome latino è *Apus apus*. Come si può dedurre dal nome della famiglia e dell'ordine in cui è classificato, la caratteristica che lo distingue soprattutto dai Passeriformi sono le zampe corte e minuscole che servono solo per aggrapparsi agli appigli delle pareti e per strisciare all'interno del nido. Tant'è vero che i rondoni si posano rarissimamente sul terreno perché in quel caso a fatica riescono a battere le lunghe ali e quindi a innalzarsi in volo; hanno bisogno di buttarsi nel vuoto per spiccare il volo.

Il rondone comune è di colore grigio brunastro uniforme tranne per la gola biancastra. Ha ali lunghe e molto appuntite, tipicamente a forma di boomerang, la coda è corta e profondamente forcuta, il corpo è affusolato; nell'insieme ha una silhouette aerodinamica. Visto in volo può sembrare una freccia scura che solca il cielo.

Ha un'apertura alare compresa tra 38 e 44 cm e pesa in media da 31 a 56 grammi. L'ala del rondone comune può misurare tra 16 e 18 cm.

Non ci sono differenze di piumaggio tra il maschio e la femmina adulti. I giovani hanno un colore più smorto e, osservati da vicino, le piume del corpo e le penne remiganti presentano una leggera marginatura biancastra.



Il rondone comune è un eccellente volatore; trascorre la maggior parte della sua vita volando. Caccia, si accoppia, si abbevera, raccoglie pagliuzze e piccoli arbusti per il nido e perfino dorme in volo, eccetto quando è nella fase riproduttiva e per qualche brevissima sosta durante la migrazione.

Habitat: Il rondone comune nidifica in piccoli centri abitati e anche nelle città, raramente nei crepacci di pareti rocciose naturali. Non costruisce un nido vero e proprio, ma con penne, pagliuzze, erbe raccolte in volo riempie le cavità che trova nei campanili delle chiese, nei sottotetti di vecchi edifici o nelle torri rondonaie.



Dieta: Si nutre di insetti come Coleotteri, Lepidotteri, ecc., che cattura in volo.

Nidificazione: Nidifica in colonie. Le uova sono bianche di 25 mm, con un peso medio di 3,5 g. La femmina depone 2-3 uova in un'unica covata nella stagione estiva. Il maschio e la femmina condividono il compito sia di incubare le uova che di nutrire i pulli. La cova dura 18-27 giorni. I piccoli nascono implumi, ma sono pronti per involarsi dopo un periodo che varia tra 37 e 56 giorni. Questo grande divario nel tempo di svezzamento dipende dalla difficoltà che i genitori possono incontrare per trovare cibo, particolarmente in caso di condizioni meteorologiche sfavorevoli. Le coppie sono monogame e fedeli al nido. La popolazione di rondoni comuni in Europa è abbastanza numerosa e stabile, in Italia si stima che nidifichino circa 1.000.000 di coppie.



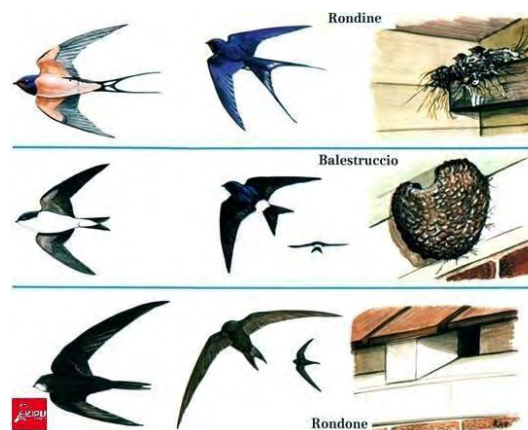
Migrazione: Il rondone comune è presente nei nostri territori solo d'estate per la nidificazione; arriva in Italia a partire dall'inizio del mese di aprile e riparte entro i primi giorni del mese di agosto, molto prima delle rondini. I siti di svernamento sono a sud del deserto del Sahara, specialmente nelle regioni meridionali dell'Africa. Sono migratori instancabili e volano

ininterrottamente giorno e notte. Secondo uno studio scientifico pubblicato nel 2016 è stato documentato che alcuni individui di questa specie sono in grado di volare per 10 mesi ininterrottamente nel periodo di migrazione tra agosto e giugno, salvo brevissime soste.



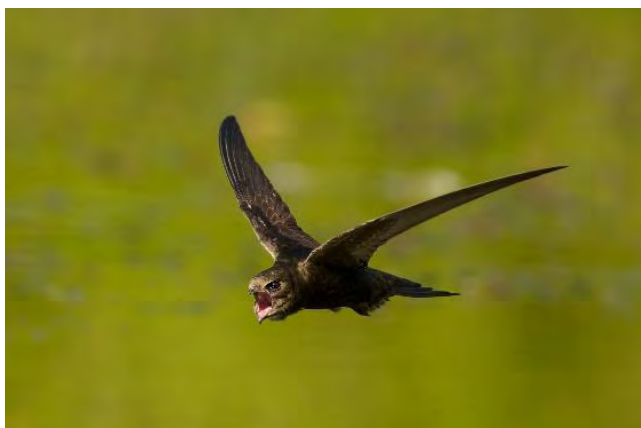
Questo tipo di studio è stato possibile fissando un minuscolo rilevatore GPS (vedi fotografia) sulla schiena del rondone, indossato come fosse uno zainetto. Grazie alla nuova tecnologia, questi zainetti sono alimentati da energia solare e sono leggerissimi. Vengono messi solo su individui adulti che pesano più di 40 g, in modo che il peso del GPS non superi il 3% di quello dell'individuo a cui viene applicato.

Confronto tra le silhouettes e i nidi della rondine, del balestruccio e del rondone



Curiosità

- Il rondone è uno degli uccelli più veloci in Europa. Nel volo planato raggiunge la velocità di 5-14 metri per secondo, nel volo battuto quella di 11-28 m/s e in picchiata arriva fino a 40/60 m/s, che corrisponde a quasi 220 km/h!
- Il rondone ha un becco corto ma una bocca larga che tiene aperta durante il volo per filtrare l'aria e catturare così insetti.



- È una delle specie tra le più longeve. L'età massima documentata di un rondone è di 21 anni. Secondo alcuni studiosi alcuni esemplari possono vivere tranquillamente fino a 20 anni e in un periodo di tempo così lungo percorrono in volo distanze paragonabili a sette viaggi di andata e ritorno tra la Terra e la Luna!
- Da molti anni è in corso un progetto di inanellamento di pulli di rondone comune in due torri rondonaie situate a Boltiere e a Brembate. Nella torre rondonaia di Boltiere ci sono ben 480 nidi, mentre in quella di Brembate poco più di 90 nidi. Le prime coppie arrivano durante la prima decade di aprile e poi insieme ai giovani dell'anno ripartono per i siti di svernamento a iniziare dal 25 luglio; entro la prima decade di agosto tutti gli individui delle due colonie sono partiti.

